



Piano di monitoraggio acque marino costiere d.lgs. 152/06
Regione Campania
Triennio 2022/2024

Autori

Dr. Lucio De Maio (Dirigente Responsabile U.O. Mare)

Dr. Stefano Capone (C.T.P. U.O. Mare)

Introduzione

Con il 2022 inizia il terzo ciclo di monitoraggio del Piano di Gestione delle Acque (PdG) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (2022/2027).

Prima dell'avvio di questo nuovo sessennio è stato svolto un lavoro di revisione dei corpi idrici marino costieri in collaborazione tra ARPAC e il Distretto, come richiesto a livello nazionale dal Tavolo di Lavoro coordinato dal MITE e composto da esperti di ISPRA e dai Distretti Idrografici. La revisione ha condotto ad una razionalizzazione di queste aree marino costiere guidata dal principio di aggregare corpi idrici eccessivamente frammentati (ai sensi della WFD CIS Guidance n.5), dalla necessità di eliminare le discontinuità e quindi di reinserire le aree portuali all'interno dei corpi idrici (EU Pilot n. 9722/20/ENVI) e sulla base soprattutto, dei risultati dei monitoraggi svolti fino dal 2013 al 2021 in Campania. Detta revisione ha portato il numero di corpi idrici da 60 a 29, ha visto la ridefinizione della nuova rete di monitoraggio da ufficializzare per il nuovo sessennio e la selezione dei corpi idrici Altamente Modificati (CIFM).

La pianificazione attuata nel presente Piano di monitoraggio tiene quindi conto dei 29 corpi idrici da classificare sia dal punto di vista ecologico che chimico e la necessità di mettere a regime la cosiddetta "Rete Nucleo".

Di seguito è mostrata la tabella con i corpi idrici 2022/2027 da classificare.

Tabella n.1- Corpi idrici marino costieri della Campania

Corpo idrico	Regime di monitoraggio	Appartenenza a Rete Nucleo	Altamente modificati	cod. stazione di riferimento	Località di riferimento
ITF015CWPIANAVOLTURNO1	Operativo			IT15-MD005	Mondragone
ITF015CWPIANAVOLTURNO2	Operativo		CIFM	IT15-VR001	Variconi
ITF015CWPIANAVOLTURNO	Operativo	SI		IT15-LP001	Lago Patria
ITF015CWLITORALEFLEGREO	Operativo			IT15-CM015	Cuma
ITF015CWLITORALEFLEGREO1	Operativo		CIFM	IT15-ML029	Monte di Procida
ITF015CWLITORALEFLEGREO3	Operativo	SI	CIFM	IT15-LC035	Lucrino
ITF015CWLITORALEFLEGREO7	Operativo	SI	CIFM	IT15-BG038	Bagnoli
ITF015CWGOLFODINAPOLI	Operativo	SI	CIFM	IT15-NA005	Napoli
ITF015CWPOSILLIPO	Operativo	SI	CIFM	IT15-RV038	Posillipo

ITF015CWVESUVIO	Operativo	SI	CIFM	IT15-TG050	Torre del Greco
ITF015CWPIANASARNO	Operativo	SI	CIFM	IT15-FS011	Foce Sarno
ITF015CWPENSORRENTINA	Operativo	SI		IT15-PG060	Vico Equense
ITF015CWPENSORRENTINA1	Operativo		CIFM	IT15-SA001	Sant' Agnello
ITF015CWPENSORRENTINA5	Sorveglianza			IT15-PC063	Punta Campanella
ITF015CWPENSORRENTINA6	Sorveglianza			IT15-AM047	Amalfi
ITF015CWMONTIDISALERNO	Sorveglianza			IT15-SM070	Mercatello
ITF015CWPIANASELE	Sorveglianza			IT15-FT076	Tuscano
ITF015CWPIANASELE1	Sorveglianza			IT15-PSE001	Paestum
ITF015CWCILENTO4	Sorveglianza			IT15-SMC001	San Marco di C.
ITF015CWCILENTO8	Sorveglianza			IT15-PI001	Pioppi
ITF015CWCILENTO11	Sorveglianza			IT15-FA093	Foce Alento
ITF015CWCILENTO15	Sorveglianza			IT15-PS111	Pisciotta
ITF015CWCILENTO20	Sorveglianza			IT15-PC020	Camerota
ITF015CWCILENTO22	Sorveglianza			IT15-IN106	Infreschi
ITF015CWGOLFODIPOLICASTRO3	Sorveglianza			IT15-VL001	Villammare
ITF015CWISCHIA	Sorveglianza			IT15-MR027	Maronti
ITF015CWISCHIA3	Operativo		CIFM	IT15-CS023	Casamicciola
ITF015CWPROCIDA3	Sorveglianza			IT15-PR001	Procida
ITF015CWCAPRI	Sorveglianza			IT15-CP060	Capri

Tali corpi idrici dovranno essere monitorati e classificati nell'ambito del sessennio 2022/2027 secondo le metodiche e le frequenze stabilite dal DM 260/2010.

A tale scopo saranno effettuate le programmazioni annuali delle attività da svolgere attraverso la redazione di appositi cronoprogrammi che terranno conto della stratificazione delle attività su base annuale e triennale, come consentito dal Decreto, nonché dalle risultanze dei monitoraggi dell'anno precedente.

Ogni anno saranno quindi selezionate una serie di stazioni di monitoraggio con le relative attività di campionamento che permetteranno di classificare sia dal punto di vista ecologico che chimico ognuno dei corpi idrici individuati. Il dettaglio delle stazioni e delle attività sarà dettagliato nei *report* a valle del monitoraggio.

Il Monitoraggio

La rete di monitoraggio delle acque marino costiere, in ottemperanza al d.lgs. 152/06 e s.m.i., è finalizzata a fornire lo stato ecologico e chimico di ciascun bacino idrografico e permettere la classificazione dei corpi idrici in cinque classi (Elevato, buono, sufficiente, scarso e cattivo), secondo le definizioni normative.

In base alla caratterizzazione e alla valutazione degli impatti che insistono sui diversi corpi idrici, svolta a norma degli articoli 118 e 120 del sopra citato decreto, viene definito un programma di monitoraggio di sorveglianza e un programma di monitoraggio operativo. In taluni casi può essere necessario istituire anche programmi di monitoraggio d'indagine.

I programmi di **monitoraggio di sorveglianza** sono finalizzati a ottenere informazioni per:

- integrare e convalidare la procedura di valutazione dell'impatto di cui all'articolo 118 e sulla base dei dati raccolti ai fini dell'attuazione del decreto ministeriale 19 agosto 2003;
- la progettazione efficace ed effettiva dei futuri programmi di monitoraggio;
- la valutazione delle variazioni a lungo termine delle condizioni naturali o risultanti da una diffusa attività di origine antropica (RETE NUCLEO)
 - classificare i corpi idrici.

Il monitoraggio di sorveglianza è effettuato per almeno un anno ogni sei anni (arco temporale di validità di un piano di gestione).

Come prescritto dalla normativa l'obiettivo del monitoraggio è quello di stabilire un quadro generale coerente ed esauriente dello stato ecologico e chimico delle acque all'interno di ciascun bacino idrografico, ivi comprese le acque marino-costiere, e permettere la classificazione di tutti i corpi idrici superficiali, "individuati" ai sensi dell'Allegato 3, punto 1.1, sezione B del decreto legislativo, nelle cinque classi sopra specificate.

I risultati di tale monitoraggio saranno quindi riesaminati e utilizzati, insieme ai risultati dell'analisi dell'impatto, per stabilire i programmi di monitoraggio successivi. Il Decreto, infatti, consente di estendere il monitoraggio di sorveglianza ad un maggior numero di siti e corpi idrici, qualora la valutazione del rischio, effettuata sulla base dell'attività conoscitiva pregressa, abbia una bassa attendibilità (es. per insufficienza dei dati di monitoraggio pregressi, mancanza di dati esaustivi sulle pressioni esistenti e dei relativi impatti). Contestualmente, al fine di completare il

processo dell'analisi puntuale delle pressioni e degli impatti, la Regione dovrà effettuare, secondo le modalità riportate nell'Allegato 3, punto 1.1 , sezione C (D.M. 131/2008) del presente decreto legislativo, un'indagine integrativa dettagliata delle attività antropiche insistenti sul corpo idrico ed una analisi della loro incidenza sulla qualità dello stesso per ottenere le informazioni necessarie all'assegnazione definitiva della classe di rischio.

Il monitoraggio operativo è effettuato al fine di:

- stabilire lo stato dei corpi che rischiano di non soddisfare gli obiettivi ambientali;
- valutare qualsiasi variazione dello stato di tali corpi risultante dai programmi di misure;
- classificare i corpi idrici.

Tale tipo di monitoraggio è effettuato per quei corpi idrici classificati a rischio di non raggiungere gli obiettivi ambientali sulla base delle analisi delle pressioni e degli impatti. Il monitoraggio operativo è effettuato con cicli non superiori a tre anni, ad eccezione dell'EQB fitoplancton e degli elementi fisico chimici che vengono controllati con cicli annuali.

Il monitoraggio di indagine è effettuato quando il monitoraggio di sorveglianza indica che per un corpo idrico gli obiettivi di qualità ambientale non saranno probabilmente raggiunti ed il monitoraggio operativo non è ancora stato stabilito. Inoltre, tale monitoraggio viene applicato per valutare l'ampiezza e gli impatti di un inquinamento accidentale.

Elementi qualitativi per la classificazione dello stato ecologico

I parametri oggetto di monitoraggio sono relativi agli elementi di qualità biologica e fisico chimica, agli inquinanti che figurano nell'elenco delle sostanze prioritarie scaricati nel bacino idrografico o nel sottobacino, gli altri inquinanti scaricati in quantitativi significativi nel bacino idrografico o nel sottobacino.

Parametri oggetto del monitoraggio nelle acque marino costiere:

Elementi biologici

composizione, abbondanza e biomassa del fitoplancton; composizione e abbondanza dell'altra flora acquatica; composizione e abbondanza dei macroinvertebrati bentonici

Elementi chimici e fisico-chimici a sostegno degli elementi biologici ed Elementi generali

trasparenza; condizioni termiche; condizioni di ossigenazione; salinità; condizione dei nutrienti

Inquinanti specifici

- inquinamento da tutte le sostanze prioritarie di cui è stato accertato lo scarico nel corpo idrico
- inquinamento da altre sostanze di cui è stato accertato lo scarico nel corpo idrico in quantità significative

Struttura e frequenza del monitoraggio

Nell’ambito della presente proposta di monitoraggio, per ciascuna delle stazioni individuate si prevede il monitoraggio delle due principali matrici: acqua e benthos. Tali matrici analizzate in dettaglio verranno monitorate con frequenze variabili in funzione dei monitoraggi di sorveglianza ed operativo previsti nei diversi corpi idrici come di seguito specificato. In dettaglio i parametri da indagare saranno selezionati in funzione dell’idromorfologia di ciascun corpo idrico e secondo criteri e frequenze indicate dal D.M. 260/2010.

Il monitoraggio si compone di una fase di campo, condotta esclusivamente dalla U.O. MARE, principalmente con l'ausilio del battello oceanografico “Helios”, nonché con le altre imbarcazioni che compongono la flotta di proprietà di ARPAC,. Tale attività consiste nella raccolta dei campioni, nelle misurazioni dirette e dei rilievi *in situ* previsti dai manuali di campionamento. Inoltre i campioni saranno sottoposti ad una fase analitica di competenza dei laboratori specializzati.

• **Matrice Acqua**

In questa matrice saranno effettuate le indagini su:

Indagini	Frequenza Sorveglianza	Frequenza Operativo
Fitoplancton	<i>Bimestrale</i>	<i>Bimestrale</i>
Temperatura	<i>Bimestrale</i>	<i>Bimestrale</i>
Ossigeno disciolto	<i>Bimestrale</i>	<i>Bimestrale</i>
Salinità	<i>Bimestrale</i>	<i>Bimestrale</i>
Trasparenza	<i>Bimestrale</i>	<i>Bimestrale</i>
Nutrienti	<i>Bimestrale</i>	<i>Bimestrale</i>
pH	<i>Bimestrale</i>	<i>Bimestrale</i>
Sostanze chimiche non prioritarie	<i>Trimestrale</i>	<i>Trimestrale</i>
Sostanze chimiche prioritarie	<i>Mensile solo per i primi</i>	<i>Mensile solo per i primi</i>

	2 mesi dell'anno	2 mesi dell'anno
--	------------------	------------------

EQB Fitoplancton

In tutte le stazioni individuate si procederà al rilievo della concentrazione di Clorofilla “a”, per la valutazione della biomassa del fitoplancton, lungo la colonna d'acqua tramite il fluorimetro, montato sulla sonda multiparametrica. Inoltre saranno prelevati campioni di acqua per la determinazione tassonomica di generi e specie e per l’abbondanza del fitoplancton, soprattutto riguardante le specie potenzialmente tossiche ed analizzati dal Laboratorio Multizonale Regionale Mare del Dipartimento di Napoli dell’ARPAC.

Elementi Fisico-chimici

I parametri fisico chimici quali temperatura, salinità, pH, trasparenza, torbidità e ossigeno disciolto lungo la colonna d’acqua, saranno rilevati in tempo reale, in funzione della profondità, con l’utilizzo di sonde multiparametriche. Nelle stesse stazioni saranno inoltre prelevati dei campioni di acqua a circa 0,2 m di profondità per l’analisi dei nutrienti. La determinazione di tutte le categorie di nutrienti sarà effettuata dal Laboratorio Multizonale Regionale Mare.

Elementi chimici

Per quanto concerne i campionamenti per le indagini sulle sostanze chimiche in colonna d’acqua essi saranno effettuati nelle stesse stazioni con frequenza trimestrale per gli analiti Arsenico e Cromo tra le sostanze non appartenenti all’elenco di priorità (tab 1/B D.Lgs 172/2015).

Per le sostanze appartenenti all’elenco di priorità (tab 1/A D.Lgs 172/2015) saranno organizzati dei profili analitici differenziati per ogni corpo idrico sulla base dei risultati ottenuti nel triennio 2019-2021. I campionamenti saranno effettuati possibilmente all'inizio di ogni annualità con due prelievi in due mesi consecutivi.

- **Matrice Benthos**

Per questa matrice saranno effettuate le indagini su:

Indagini	Frequenza	Frequenza
	Sorveglianza	Operativo
Macroinvertebrati	Semestrale	Semestrale
Fanerogame	Annuale	Annuale
Macroalghe	Annuale	Annuale
Elementi di qualità Fisico Chimici e Chimici:		
Analisi chimica Sedimenti tab. 2/A e 3/A Dlgs 172/15	Annuale	Annuale

EQB Macroinvertebrati

Il Rapporto di Qualità Ecologica ottenuto attraverso l'EQB macroinvertebrati bentonici si calcola con l'applicazione dell'indice M-AMBI (AZTI Marine Biotic Index).

I campionamenti per l'analisi del macrozoobenthos di fondi mobili dovranno avvenire nei periodi marzo-aprile e settembre-ottobre. Saranno individuate due stazioni per ogni corpo idrico, la prima con sedimento avente percentuale di sabbia $\geq 75\%$, la seconda in corrispondenza di fondali fangosi con percentuale di sabbia $\leq 25\%$.

Il prelievo verrà effettuato con benna di tipo *Van veen* e per ogni stazione devono essere considerate tre repliche per gli organismi ed una per le analisi granulometriche e per il contenuto di carbonio organico. Gli organismi saranno separati dal sedimento tramite setaccio con maglie di 1 mm e quindi raccolti in appositi barattoli con tappo a vite. I campioni saranno quindi fissati con una soluzione di alcool etilico (70%) e acqua di mare (30%). Per le indagini da effettuare su tali prelievi, che riguarderanno l'identificazione tassonomica degli organismi e abbondanze relative e la granulometria del substrato, è impegnato il Laboratorio Multizonale Mare del Dipartimento Provinciale di Napoli. Dalle analisi di questi campioni verranno quindi rilevati i dati sulla natura e composizione del substrato, previsti come elementi di qualità fisico-chimici e chimici.

EQB Fanerogame

Per il sistema di classificazione dei corpi idrici attraverso tale elemento di qualità si applica l'indice PREI (*Posidonia ceanica* Rapid Easy Index). Per il calcolo dell'indice è necessaria l'elaborazione di dati provenienti sia da attività di campionamento con le relative analisi di laboratorio, da effettuare nel Laboratorio Multizonale Mare, sia da rilievi *in situ*.



Il monitoraggio della *Posidonia* sarà effettuato, in presenza di praterie adatte, in tutte le stazioni in cui non si prelevano gli organismi bentonici e quindi in quei corpi idrici di tipo roccioso e non influenzati da apporti di acqua dolce significativi, ovvero in condizioni idrologiche di bassa stabilità.

Questo monitoraggio ha frequenza annuale. In ogni stazione, così come previsto dai manuali di ISPRA, sarà effettuato un monitoraggio gerarchico sul limite di 15 metri, prelevando, tramite immersione subacquea, 18 fasci di *Posidonia* in 3 sotto-aree da 20m x 20m ognuna. In ogni sotto area inoltre saranno effettuate 3 conte di densità. Per il limite nel suo insieme invece saranno effettuate stime visive e prelievo del sedimento. Sul limite inferiore di queste praterie sarà inoltre da rilevare la profondità ed il tipo di limite.

Per tutte le operazioni subacquee l'ARPAC collabora con i sommozzatori dei Vigili di protezione civile di Salerno con cui ha stipulato una specifica convenzione che ha previsto anche la formazione del loro personale.

EQB Macroalghe

Le attività inerenti il monitoraggio delle macroalghe sono svolte attraverso l'applicazione del metodo CARLIT, basato sulla cartografia litorale e il riconoscimento delle comunità di macroalghe dominanti.

Tali attività saranno svolte ove possibile in tutti i corpi idrici dove viene monitorata la *Posidonia*, in corrispondenza delle stazioni più vicine alla costa ed in coincidenza dell'infralitorale alto della costa rocciosa. In ognuna delle aree da indagare, come descritto dal manuale ICRAM, si individueranno tre siti ognuno di almeno 1 Km di lunghezza. In ogni sito, a bordo di un gommone, due tecnici saranno impegnati nell'individuazione e riconoscimento delle macroalghe, mentre un altro provvederà alla compilazione delle schede che descrivono le caratteristiche dei vari settori ed alla rilevazione delle coordinate di inizio e fine dei vari settori.

Elementi di qualità chimica

Ai fini della classificazione dello stato chimico il D.Lgs 172/2015 oltre ad aver fissato nuovi Standard di Qualità per alcune delle sostanze presenti nella tabella delle sostanze



dell'elenco di priorità della colonna d'acqua (Tab.1/A) ha individuato tra queste alcune sostanze in particolare da monitorare ai fini del conseguimento, entro il dicembre 2027,

A tal fine si è pianificato, di concerto con i Laboratori di ARPAC che effettuano le analisi chimiche, un nuovo *screening* delle sostanze per le quali si riesce a rispettare il nuovo SQA, da prelevare in colonna d'acqua nel rispetto delle nuove direttive del citato Decreto.

Per quanto concerne i campionamenti per le indagini sulle sostanze chimiche nei sedimenti, essi saranno effettuati con *Box corer* nelle stazioni corrispondenti a quelle dei sedimenti fangosi per i campionamenti del macrozoobenthos o comunque a quelle più a largo per i campionamenti della matrice acqua e saranno effettuati con cadenza annuale.

A tal proposito il sottoinsieme di stazioni appartenenti alla suddetta Rete Nucleo è stato generato grazie alle risultanze del ciclo 2016/2021 di campionamenti, selezionando i corpi idrici che hanno mostrato superamenti degli standard di qualità delle sostanze appartenenti all'elenco di priorità (tab 2/A del D.M. 260/10) ricercate nei sedimenti. Per tali stazioni, in ottemperanza al D.Lgs 172/15 sarà effettuato il monitoraggio delle sostanze appartenenti alla tab. 3/A dello stesso Decreto per la valutazione delle variazioni a lungo termine con cadenza triennale, mentre verrà applicata la tabella 2/A per tutti gli altri sedimenti. Anche in questo caso l'indicazione degli analiti che sarà possibile analizzare sarà a cura dei Laboratori di ARPAC.

Cronoprogramma delle attività

Secondo le indicazioni del DM 260/10 i corpi idrici sottoposti a monitoraggio di sorveglianza dovrebbero essere monitorati almeno una volta nel sessennio di validità del Piano di Gestione delle Acque, mentre i corpi idrici in regime di monitoraggio operativo vanno monitorati in modo che in almeno una annualità siano indagate tutte le matrici e poi nelle restanti annualità del triennio siano ricontrollati i parametri fitoplancton e gli elementi chimico-fisici della matrice acqua. Questo ciclo va ripetuto due volte nel sessennio. Inoltre in ottemperanza al D.Lgs 172/15 i corpi idrici che fanno parte della sotto-rete definita "Rete Nucleo" vanno monitorati per le sostanze appartenenti alla tabella 1/A (sostanze prioritarie in colonna d'acqua) ogni tre anni e quindi per due volte nell'arco temporale dei sei anni su citati, mentre per gli altri parametri vanno seguite le modalità previste dal monitoraggio di sorveglianza.



Nell'ambito di questo triennio 2022-2024 di fatto sarà predisposto un cronoprogramma delle attività che prevede il monitoraggio annuale di tutti i corpi idrici in monitoraggio operativo mentre i corpi idrici in monitoraggio di sorveglianza, compresi quelli della rete nucleo, sono distribuiti nei tre anni a disposizione. Tale calendarizzazione sarà poi riproposta nel successivo triennio 2025-2027, in modo da ottemperare ai dettami della normativa in vigore, a meno di aggiornamenti delle norme stesse o di esiti particolarmente sfavorevoli delle risultanze analitiche. In questo modo verrà assicurata la classificazione entro il 2027 come previsto dalla legge.

Nelle tabelle sottostanti viene proposta una prima pianificazione temporale delle attività sulla base del triennio 2022/2024 che, come detto in precedenza, sarà confermata ed eventualmente modificata in sede di programmazione annuale del monitoraggio sulla scorta delle risultanze delle attività dell'anno precedente.

Tabella n. 2 – cronoprogramma indagini per la classificazione dello stato ecologico del triennio 2022-2024

Corpo idrico	Regime di monitoraggio	EQB				Dati a supporto	
		Fitoplancton	Macroalghe	Macrozoobentos	Posidonia	Chimico fisici TRIX	Chimica acqua Tab. 1/B Dlgs 172/15
ITF015CWPIANAVOLTURNO1	Operativo	2022-2024	NO	2023	NO	2022-2024	2022-2024
ITF015CWPIANAVOLTURNO2	Operativo	2022-2024	NO	2023	NO	2022-2024	2022-2024
ITF015CWPIANAVOLTURNO	Operativo	2022-2024	NO	2023	NO	2022-2024	2022-2024
ITF015CWLITORALEFLEGREO	Operativo	2022-2024	NO	2023	NO	2022-2024	2022-2024
ITF015CWLITORALEFLEGREO1	Operativo	2022-2024	NO	NO	2022	2022-2024	2022-2024
ITF015CWLITORALEFLEGREO3	Operativo	2022-2024	2023	NO	2023	2022-2024	2022-2024
ITF015CWLITORALEFLEGREO7	Operativo	2022-2024	NO	2023	NO	2022-2024	2022-2024
ITF015CWGOLFODINAPOLI	Operativo	2022-2024	NO	2023	NO	2022-2024	2022-2024
ITF015CWPOSILLIPO	Operativo	2022-2024	2023	NO	2023	2022-2024	2022-2024
ITF015CWVESUVIO	Operativo	2022-2024	2023	NO	2023	2022-2024	2022-2024
ITF015CWPIANASARNO	Operativo	2022-2024	NO	2023	NO	2022-2024	2022-2024
ITF015CWPESSORRENTINA	Operativo	2022-2024	2023	NO	2023	2022-2024	2022-2024
ITF015CWPESSORRENTINA1	Operativo	2022-2024	2023	NO	2023	2022-2024	2022-2024
ITF015CWPESSORRENTINA5	Sorveglianza	2023	2023	NO	2023	2023	2023
ITF015CWPESSORRENTINA6	Sorveglianza	2023	2023	NO	2023	2023	2023
ITF015CWMONTIDISALERNO	Sorveglianza	2023	NO	2023	NO	2023	2023
ITF015CWPIANASELE	Sorveglianza	2023	NO	2023	NO	2023	2023
ITF015CWPIANASELE1	Sorveglianza	2023	NO	2023	NO	2023	2023
ITF015CWCILENTO4	Sorveglianza	2024	2024	NO	2024	2024	2024
ITF015CWCILENTO8	Sorveglianza	2024	2024	NO	2024	2024	2024
ITF015CWCILENTO11	Sorveglianza	2024	NO	2024	NO	2024	2024
ITF015CWCILENTO15	Sorveglianza	2024	2024	NO	2024	2024	2024
ITF015CWCILENTO20	Sorveglianza	2024	2024	NO	2024	2024	2024
ITF015CWCILENTO22	Sorveglianza	2024	2024	NO	2024	2024	2024
ITF015CWGOLFODIPOLICASTRO3	Sorveglianza	2024	NO	2024	NO	2024	2024
ITF015CWISCHIA	Sorveglianza	2022	2022	NO	2022	2022	2022
ITF015CWISCHIA3	Operativo	2022-2024	2022	NO	2022	2022-2024	2022-2024
ITF015CWPROCIDA3	Sorveglianza	2022	2022	NO	2022	2022	2022
ITF015CWCAPRI	Sorveglianza	2023	NO	NO	NO	2023	2023

Tabella n. 3 – cronoprogramma indagini per la classificazione dello stato chimico del triennio 2022-2024

Corpo idrico	Regime di monitoraggio	Dati chimici	
		Acqua Tab 1/A Dlgs 172/15	Sedimenti Tab. 2/A e 3/A Dlgs 172/15
ITF015CWPIANAVOLTURNO1	Operativo	2022	2022-2024
ITF015CWPIANAVOLTURNO2	Operativo	2022	2022-2024
ITF015CWPIANAVOLTURNO	Operativo	2022	2022-2024
ITF015CWLITORALEFLEGREO	Operativo	2022	2022-2024
ITF015CWLITORALEFLEGREO1	Operativo	2022	2022-2024
ITF015CWLITORALEFLEGREO3	Operativo	2022	2022-2024
ITF015CWLITORALEFLEGREO7	Operativo	2022	2022-2024
ITF015CWGOLFODINAPOLI	Operativo	2022	2022-2024
ITF015CWPOSILLIPO	Operativo	2022	2022-2024
ITF015CWVESUVIO	Operativo	2022	2022-2024
ITF015CWPIANASARNO	Operativo	2022	2022-2024
ITF015CWPENSORRENTINA	Operativo	2022	2022-2024
ITF015CWPENSORRENTINA1	Operativo	2022	2022-2024
ITF015CWPENSORRENTINA5	Sorveglianza	2023	2023
ITF015CWPENSORRENTINA6	Sorveglianza	2023	2023
ITF015CWMONTIDISALERNO	Sorveglianza	2023	2023
ITF015CWPIANASELE	Sorveglianza	2023	2023
ITF015CWPIANASELE1	Sorveglianza	2023	2023
ITF015CWCILENTO4	Sorveglianza	2024	2024
ITF015CWCILENTO8	Sorveglianza	2024	2024
ITF015CWCILENTO11	Sorveglianza	2024	2024
ITF015CWCILENTO15	Sorveglianza	2024	2024
ITF015CWCILENTO20	Sorveglianza	2024	2024
ITF015CWCILENTO22	Sorveglianza	2024	2024
ITF015CWGOLFODIPOLICASTRO3	Sorveglianza	2024	2024
ITF015CWISCHIA	Sorveglianza	2022	2022
ITF015CWISCHIA3	Operativo	2022	2022-2024
ITF015CWPROCIDA3	Sorveglianza	2022	2022
ITF015CWCAPRI	Sorveglianza	2023	2023